Mercoledì 31 Luglio 1895 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XIX — N. 181.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue Lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese . . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di posta.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza V. E. e Mercatovecchio — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

GLI ULTIMI LAVORI DELLA CAMERA

Ieri l'on. Crispi annunciò quali Leggi il Governo desidera esaurire prima della proroga dell'assemblea, e questo ristrettissimo programma venne accettato. Quindi ora ritiensi che, limitata la discussione a quanto è necessario, si potrà in poche sedute soddisfare al desiderio del Governo, ed a quello dei Deputati ch'è di giungere presto alla fine.

Nemmeno nella tornata di ieri mancarono i punzecchiamenti dei *soliti.* Parlò Cavallotti, parlò Imbriani; ma i Ministri, confortati dalla Maggioranza, seppero loro rispondere con forza e con dignità.

Compita la discussione sul bilancio degli Esteri, seguì quella sul bilancio del Tesoro; e quest'ultima soltanto sugli articoli, nessuno avendo domandata la parola per la discussione generale. Di notabile non v'ebbe se non un irriverente osservazione dell'on. Matteo Renato a proposito della *Lista civile*, a cui risposto avendo calorosamente l'onor. Crispi, l'assemblea plaudì a lungo e vivamente il Ministro. Così i capi della Sinistra estrema controoperano agli intenti della demolizione di Francesco Crispi!

E peggio per la Sinistra accadde, quando, annunciata la discussione del bilancio dell'Interno, la voce dell'on. Vendemini tentò di scagliare atroci ingiurie contro il primo Ministro. Il quale rispose sdegnosamente, e all'on. Vendemini, e ad altra successiva provocazione dell'on. Nicolini. Ma riguardo a questo *incidente,* lasciamo che i Lettori lo apprendano dalla relazione telegrafica della seduta.

Breve fu la discussione generale, se così può dirsi; ed essendosi con poche osservazioni approvati tutti gli articoli, anche pel bilancio dell'interno la cosa andò liscia.

Ma l'on. Crispi, indovinando le opposizioni, seppe indirettamente dimostrarne la fallacia con discorso energico e sagace, ringraziando la Maggioranza per la cooperazione fida ed assidua e richiamandosi al solenne giudizio del Paese. E quel voto di fiducia esplicita che dicevasi da lui desiderato prima delle vacanze, egli lo ottenne quasi unanime e fra gli applausi dell'assemblea.

Così adesso, in due sedute al giorno, non è improbabile che con sollecitudine sia dato corso agli ultimi jeri annunciati schemi di Legge, e che sabato sera si chiuda, sino a novembre, l'aula di Montecitorio.

L'Italia del silenzio dell'assemblea sarà contenta, e manderà un saluto simpatico alla Maggioranza che, tenendo fermo contro le violenze della Sinistra estrema, ha giovato al riordinamento di normali rapporti tra il Potere legislativo ed il Potere esecutivo.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta del 30. — Presiede FARINI.

Dopo alcune formalità — approvata la legge per modificazioni alla legge 23 luglio '94 sulle sovraimposte comunali e provinciali e altre leggi — si discute il bilancio della marina.

Approvansi tutti i capitoli — e sull'articolo unico del progetto, Cavalletto manda un saluto alla nostra flotta ammirata in Inghilterra e in Germania. (*Bene*).

Morin ringrazia a nome della marina del saluto del Senato che sarà nuovo sprone alla marina per il compimento del suo dovere. (*Bene*).

Si approva senza discussione anche il bilancio delle finanze.

Si proclama approvato a scrutinio segreto con 58 voti contro 12, astenuti uno, il bilancio della pubblica istruzione.

Camera dei Deputati.

Seduta del 30. — Antimeridiana.
Presiede il vice-presidente CHIMIRRI.

Cavallotti, parlando sul processo verbale, lamenta che ieri rispondendo all'on. Marescalchi, il ministro degli esteri abbia fatto sopra alcuni atti dell'oratore apprezzamenti e giudizii che non rispondono all'esattezza dei fatti. Quando si vuole pronunziare un giudizio, non bisogna sfuggirlo; e, in pendenza d'un regolare processo, il maggiore riserbo devesi imporre a tutti.

Blanc dichiara che, come fece dire ieri privatamente all'on. Cavallotti, egli ha coscienza di non aver provocato nessun fatto personale, ma semplicemente di aver voluto tener alta, di fronte all'estero, la dignità nazionale.

Si discutono poi i capitoli del Bilancio degli esteri.

I capitoli sono tutti approvati.

Approvati i capitoli, si approva anche il relativo stanziamento complessivo.

Seduta antimeridiana. — Pres VILLA

Si esauriscono alcune delle solite interrogazioni.

Si passa poi a discutere il bilancio del Tesoro.

Nessuno chiedendo la parola sulla discussione generale — si entra subito a discutere gli articoli.

I primi 50 sono approvati con lievi osservazioni.

Imbriani al cap. 51, domanda perchè il Ministero non abbia pensato a proporre una riduzione della lista civile, o ad imporvi la ritenuta per tassa di ricchezza mobile.

Crispi risponde che la dotazione della Corona è perpetua, e perciò non riducibile, nè aumentabile. Il paese — dice — non si lascierà commuovere da coloro che mirano a promuovere un'agitazione su quest'argomento, perchè il paese sa quanto il Re faccia a sollievo dei miseri. (*Bene*) Sa che Egli si è opposto a che il Governo presentasse una legge per l'appannaggio al Principe di Napoli, a cui aveva diritto. (*Commenti*). Spera che la Camera risponderà come deve al discorso non conveniente dell'on. Imbriani. (*Vivissimi e prolungati applausi*).

Imbriani, urlando: — Si richiami il presidente del Consiglio all'ordine. Egli ha detto che io ho pronunciato parole non convenienti.

Crispi si alza con forza: — Sì, non convenienti! Prego di considerare che la Lista civile fu fissata nel principio del nuovo Regno (*bene, bravo*).

Imbriani tenta di parlare, ma tutta la Camera urla. Si vedono vari deputati, anche d'Opposizione, come Compans e molti altri, urlare contro Imbriani, protestando. La voce forte di Imbriani è coperta completamente.

Imbriani dice: — Vi furono dei ministri che consigliarono alla Corona di diminuire la Lista civile. Fareste bene a seguire il loro esempio, invece di far firmare alla Corona certi *motu proprio* (*rumori enormi*).

Imbriani finalmente siede.

L'Estrema Sinistra discute se abbia da abbandonare la sala. Bovio si oppone. L'Estrema sinistra resta.

Si approvano tutti i capitoli del bilancio, nonchè lo stanziamento complessivo.

Si discute quindi il disegno di legge per spese straordinarie per la ricostruzione di ponti sopra strade nazionali, e per bonifica dell'Alberese. Se ne approvano due articoli.

Il Presidente proclama il risultamento di alcune votazioni: Proventi delle cancellerie e spese giudiziarie, favorevoli 160, contrari 62 — Bilancio del Ministero degli affari esteri, favorevoli 173, contrari 48: la Camera approva.

Si comincia a discutere il bilancio dell'Interno.

Nell'Estrema Sinistra si parla di nuovo di abbandonare l'aula. L'on. Bovio sconsiglia i suoi amici dal farlo, ma la maggior parte dell'Estrema è propensa a uscire.

Vendemini si alza e dichiara a nome dell'Estrema Sinistra che non crede di dover discutere il bilancio di un ministro che trovasi sotto processo. (*La maggioranza urla! l'Estrema applaude.*)

Voci della maggioranza: — No, no! Dall'Estrema! — Sì, sì!

Vendemini: — Trattasi della verità!

Crispi (*alzandosi in piedi, con forza*); — Infamia, semplicemente infamia!

Vendemini: Ma esiste la denunzia. In ogni caso usciamo, lasciando alla maggioranza la responsabilità delle violenze passate e future. (*Rumori enormi*).

Berenini: — Oltre alle ragioni esposte dall'on. Vendemini, non crede conveniente di prendere parte alla discussione del bilancio dell'interno, perchè non si è fatta la luce sui modi illegali con cui il Governo ha combattuto i socialisti.

Rammenta che quando fu presentata una mozione per la discussione della politica interna, essa fu rimandata a 6 mesi. Ora il Governo facendo discutere il bilancio soffocherà la discussione anche delle interpellanze, e ciò è dannoso alla causa stessa dell'ordine. (*Urli*).

Crispi protesta con forza contro le parole di Vendemini e di Berenini. La Camera ricorderà — dice — che, quando deliberò sulle interpellanze, fu stabilito di discuterle dopo i bilanci, ed il governo è pronto a rispondere, se i deputati restano al loro posto. I suoi avversarii hanno detto che se ne appellano al paese. Il paese è stato interrogato ed ha dichiarato di non esser con loro (*bene*) ed ha inviato alla Camera una maggioranza che non si è lasciata trascinare ad intempestive discussioni, del che la ringrazia (*vive approvazioni*). — Si è fatto di tutto per agitare il paese; ma questo non si è lasciato trascinare dagli agitatori. Esorta la maggioranza a restar ferma al suo posto, per fare il proprio dovere verso la Patria ed il Re (*vivissime approvazioni*).

I deputati dell'Estrema Sinistra escono fra le risate ironiche della Maggioranza. Bovio solo resta.

Gli usciti tratto tratto rientrano.

Poco dopo veggonsi i socialisti chiacchierare fra i banchi dell'Estrema vuoti, e quasi alla sordina uno alla volta rientrano Pantano, Colajanni e Celli, che poi escono ancora, e rientrano, tra nuove risate della Maggioranza.

Bovio, svolgendo quest'ordine del giorno:

— La Camera invita il Governo a fare una più ferma e decisa politica ecclesiastica, e passa all'ordine del giorno —

trova modo di rimproverare i compagni dell'Estrema che uscirono. La mia persona qui — dice — è un muto rimprovero (*applausi fragorosissimi*).

Parlano alcuni in favore.

Crispi desiderava una discussione ampia. Difende arditamente ed efficacemente la sua politica. Si occupa della pubblica sicurezza in Italia. Quanto alla Chiesa, il Governo si ispirerà al principio del rispetto per tutte le credenze e della sovranità dello Stato rispetto a tutti i culti.

Dice poi che, se le sedute della Camera hanno durato breve spazio di tempo, i lavori compiuti sono stati importantissimi. Tornando alle loro case, i deputati possono essere sicuri di aver adempiuto coscienziosamente ai loro doveri, e di avere risposto alla fiducia che in essi ha riposto il paese. (*Vive approvazioni applausi*).

Niccolini dice che voterà contro il bilancio degli Interni, essendovi gravi accuse contro il ministro.

Crispi scatta in piedi e con gesto energico, avanzando la tremula mano, dice: — Diffamatori, non sono accusatori (*bene bravo, grida contro Niccolini*).

Niccolini replica: — Ma contro i diffamatori, grazie a Dio, vi sono i magistrati! (*rumori*).

Crispi (*sempre in piedi*) — Non ne ho bisogno! *applausi*).

Continuando gli urli contro Niccolini, nasce uno scambio di vivaci parole tra Niccolini e alcuni della maggioranza come Vetroni e altri. Crispi è applaudito da molti deputati, che lo circondano.

Il presidente mette a partito l'ordine del giorno Cambrai Digny Salaris, accettato dal Governo e così concepito:

La Camera, confermando la fiducia nel Governo, passa alla discussione degli articoli.

E' approvato alla quasi unanimità (applausi).

Dopo osservazioni varie e spiegazioni del ministro, si approvano i 119 capitoli del bilancio, lo stanziamento complessivo e gli articoli del disegno di legge.

Da Venezia.

(Nostra cartolina).

30 luglio. — (*G. D.*) — La stagione balnearia a Venezia è ora nel suo massimo splendore. Il concorso è straordinario e tutti i ritrovi sono frequentatissimi.

Lo Stabilimento del Lido è sempre però il luogo preferito dalla Società scelta e specialmente domenica era così pieno da non farsene una idea. Ed infatti il pubblico ha ben ragione di accorrervi, essendo, a mio avviso, una delle migliori spiaggie d'Italia.

Il 4 agosto vi sarà la tradizionale *Regata* ed al 5 la *Serenata*; quindi Festival a S. Elena. Si faranno treni speciali.

MENTRE DORMONO.

Dormono entrambi: le materne braccia
stringono ancora il picciletto figlio.
Ella, ha un sorriso sulla bella faccia.
Egli, ha ancora una lacrima nel ciglio.

Dalle labbra dolcissime, ch'io miro
trepido, ai baci miei dolce ricetto,
tenue ed uguale a volte esce un sospiro,
non so se per dolore o per diletto.

Egli, la mano alla sua bocca ha tesa,
per côrre i baci che quella gli piove:
par che l'invocazione ella abbia intesa,
poi che la bocca ai dolci moti, move.

O candid'alme, inconscie, or, della vita,
in cui tutta la mia vita è riposta,
io vi veglio, e sorrido, e un'infinita
onda d'amore a voi mi avvince e accosta...

Dianzi, pensavo quante acerbe cose
abbia il mondo ogni giorno e quanti orrori:
ma intorno a voi non so veder che rose,
ma innanzi a voi, non so veder che fiori.

GUIDO FABIANI.

Alle Acque della cisterna sostituite la Nocera.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 31

Battaglie intime

(LIBERA VERSIONE DAL FRANCESE)

XV.

Ella proseguì, meno acerba:

— Stern è ben colpevole di avervi lasciato indovinare le nostre relazioni. Io non ho mai avuto l'intenzione di farvi soffrire.

— Lo so, e io non mi dolgo di nessuno.

— Neppure di me?

— No, signora. Noi siamo due donne infelicissime entrambi, colpa del nostro destino. Dipende da noi, forse, il riparare al male che è stato fatto. Non vi è duopo che di molta abnegazione e di una volontà ardente di fare il nostro dovere.

— Ciò, torna forse facile a voi, risposte la signora de Gie; la vostra natura mite e calma vi rende facile l'abnegazione. Ma io sono tutt'altra donna, io. Gli eventi della vita mi hanno corazzata d'egoismo contro cui gli appelli fatti al dovere e alla virtù, sarebbero vani.

— Non lo credo, rispose Susanna col tono suo più soave di voce, non lo credo, perchè sotto quella che sembra in voi una corazza di egoismo, palpita un nobile orgoglio.

— Ebbene?

— Ebbene, signora, quest'orgoglio non consentirà mai ad accettare il sacrificio di una povera donna come me; non soffrirà che io l'umilii con la fierezza della mia devozione. E se il mio orgoglio si alzasse per dirvi: «Io ho pietà di voi, e vi lascio stretta fra quella catene della colpa, che voi non avete coraggio di spezzare,» — il vostro, si ergerebbe improvviso su per gridarmi: «Tenetevi la vostra felicità, io non voglio più saperne.» L'orgoglio è una virtù, signora, è desso che infonde la forza ai martiri.

La signora de Gie, tacevasi, vinta. Susanna diceva il vero: Lucilla non voleva nè l'elemosina della sua pietà, nè della sua devozione. Ella alzò su il suo capo fiero e lasciò scorgere il suo volto scolorito, su cui stava l'impronta dell'atroce dolore derivatole dalla improvvisa sua risoluzione.

— Voi avete fatto bene a venir qui, signora, disse quasi senza voce. Partitevene pure tranquilla; Stern non mi rivedrà più.. mai più.

Susanna provò un tremito e delle lagrime montavano sulle sue guancie e ch'ella lasciò scorrere.

Tuttavia ella non si moveva, malgrado il silenzio di Lucilla, la cui attitudine esprimeva il desiderio di restar sola.

Tutto ad un tratto, la porta si aprì. Olinto non vedendo più nulla, passò frammezzo alla porta socchiusa, la sua testolina bionda; Lucilla fe' un segno, e il bambino tosto corse a gettarsi su di lei. Egli si arrampicò sui suoi ginocchi, guardando in quella sua posizione, con curiosità, la donna sconosciuta.

— Mammina, chi è quella signora?

Lucilla non rispose, e preso il figlioletto fra le braccia se lo strinse forte in un trasporto di feroce tenerezza.

Ma il fanciullo volgeva la sua piccola figura intelligente verso Susanna, che contemplava avidamente il figlioletto tanto amato da Stern.

Lucilla pensava che quella donna non era madre, e provò viva gioja di lasciarle vedere suo figlio.

Olinto scese a terra e venne a piantarsi presso Susanna, levando in alto il suo piccolo naso birichino:

— Come ti chiami tu? disse.

Lucilla fe' un gesto; ella temeva di udir pronunziare il nome di Stern. Ma Susanna rispose con una voce altrettanto dolce di quella del fanciullo:

— Io mi chiamo Susanna... Come è bello! diss'ella guardando Lucilla.

L'orgogliosa madre sollevò il fanciullo di nuovo fra le sue braccia, baciando con le labbra i suoi capelli biondi.

— Volete voi che noi parliamo di lui? chiese Susanna, il cui cuore batteva veemente innanzi a quella questione suprema.

— Nessuno ha alcunchè da vedere su mio figlio, rispose la signora de Gie, con brusco accento.

— Suo padre... mormorò Susanna.

Lucilla ebbe un impeto di collera.

— Signora, la nostra situazione è regolata, non è vero? Io farò di mio figlio quel che mi piacerà. Se il vostro scopo, venendo qui, era di strapparmi il bambino, dopo il padre, vi prevengo fin d'ora che avete fallito alla prova. Fra otto giorni io avrò lasciato la Francia.

Susanna credette sentirsi morire. Quella partenza, Stern non la permetterebbe mai; ned ella del resto; ella vi si era impegnata già: Stern non dovrebbe mai perdere il figlio.

Ella chiamò a raccolta tutte le sue forze per poter dirigersi verso la porta, e quando fu presso ad uscire, si appoggiò con le mani, per dire:

— Non partite, signora, no, sono io che partirò.

— Voi? ripetè madama de Gie, non comprendendo punto.

— Sì, prima di otto giorni. Attendete.

XVI.

All'indomani, Susanna decise di scrivere a Lucilla. Il giorno innanzi le sue forze l'avevano tradita, ed ella se ne era andata via senza poter dar compimento all'opera sua.

Ella però voleva perdurarvi in essa ancora... poichè intravvedeva sotto quella focosa natura della signora de Gie, un cuore che si poteva pur sperar di toccare, una intelligenza non volgare che potevasi rischiarare e convincere.

Susanna pensava ch'ella si farebbe meglio comprendere, scrivendole. E mentre i suoi occhi bagnati di lagrime leggevano non senza pena le linee che ella tracciava, andava chiedendo a sè medesima in una specie di febbrile agonia, se la signora de Gie venuta a conoscenza delle supreme sue risoluzioni, oserebbe gravare la propria coscienza di un eterno rimorso.

L'esaltazione, l'ebbrezza stessa delle lagrime, la commozione che le derivava dal suo stesso infortunio, innalzarono l'immaginazione di Susanna ai voli del lirismo.

Ella si abbandonò, nelle ultime linee del suo foglio, ad una effusione d'anima un po' esagerata ed in opposizione affatto al suo carattere.

«Quando io vi ho detto jeri, — così ella scriveva, — che me ne partirei, gli è che recandomi da voi io aveva già preso la mia risoluzione. E ve l'avrei manifestata, se l'emozione me lo avesse permesso.

«Uopo è pertanto che voi la conosciate. Io non voglio infliggervi il dolore di una sventura irreparabile, dacchè voi potete evitarla. Se voi non lo farete, io almeno da parte mia, farò il mio dovere, anche verso di voi.

«Voi volete lasciar la Francia con vostro figlio; Stern non vuole abbandonarvi il fanciullo. Dunque, egli vi seguirà o vi obbligherà a rimanere, conservando presso di voi la situazione che egli si è fatta.

«Questa situazione, a cui io ho cercato di abituarmi per dovere, per rassegnazione cristiana, mi si è resa impossibile a sopportarsi vieppiù.

(Continua).

Cronaca Provinciale.

Da Prata di Pordenone.

Cose amministrative. — *30 luglio.* — *(Ezio.)* — L'eco delle Elezioni Amministrative di Prata di Pordenone si ripercosse quest'anno per tutti gli angoli del Veneto.

Certamente, chi non ebbe un interesse diretto del fatto, s'avrà formato un concetto poco favorevole di questo Paese, perchè un pubblicista di vocazione lo dipinse colle frasi più strane, e lo chiamò disonorato per essere caduto nelle mani d'un partito settario nemico delle istituzioni, e per aver perduti a suoi primi rappresentanti, quelle anime pure che proclamava benemerite delle Classi lavoratrici, disinteressate, patriottiche.

Non si capisce invero cosa intenda certa gioventù annoiata, per patriottismo; come non s'arriva a capire cosa intenda per onestà e disinteresse.

Dimostrazione chiassosa. Fin da qualche giorno si fece strada in questo Comune la notizia che si stava organizzando una dimostrazione favorevole al Sindaco uscente, pel giorno e l'ora della prima Convocazione del Consiglio.

I più non ci credettero, sapendo come questo buon paese sia nemico dei chiassi —, e non certamente conquiso da certe simpatie.

Ma pur troppo, tanto valsero le insinuazioni di qualche Caporione, che stamattina circa 150 persone, di cui una gran parte stordite per le frequenti libazioni, convennero di fronte al Municipio allo scopo d'incutere paura ai Consiglieri Comunali e far sì che l'agonizzante Sindaco dovesse riuscire della Giunta.

Grida di «*abbasso*» e di minaccie, intimazioni dirette ai Consiglieri Comunali sfidandoli ad uscire dal Municipio, insomma tale un pandemonio che il Maresciallo ed un carabiniere, appostati all'entrata della Casa Municipale, durarono fatica a frenare i tumultuanti.

Ne va fatto speciale encomio al signor Maresciallo che con preghiere dirette a capi di famiglia, su cui diceva, — pesa la responsabilità dei figliuoli, potè evitare seri disordini.

Con maggioranza assoluta di voti riuscì a capo della Giunta il signor *Ernesto Brunetta*, conosciutissimo per la bontà del cuore, per correttezza di costumi e per idee liberalissime.

Ciò esclude recisamente la notizia fatta spandere sui Giornali a mezzo d'uno studente liceale, e cioè che la maggioranza di questo Consiglio Comunale sia composta di clericali.

E qui potremmo a lungo narrare di cose che, sebben vere e meritevoli di pubblicità, potrebbero seccare il lettore della Patria.

Da Pordenone.

Approvazione di bilancio. — *30 luglio* — *(B)* — Domenica, ebbe luogo l'assemblea della Società Cooperativa fra operai per imprese pubbliche e private, ed approvò il bilancio Tale bilancio con tutti gli estremi relativi, figurerà alla prossima Mostra provinciale, e sono certo che riscuoterà lode ed incoraggiamento.

Imene. Le mie felicitazioni alla gentile coppia Ambrogio Civran e Elena Sam unitisi in matrimonio.

Da Spilimbergo.

Per il XX Settembre. — *30 luglio.* — Stando qui ad Arta leggo il cenno inserito su questo argomento nella *Patria* di ieri.

In proposito giova ricordare che il Consiglio direttivo della Società Operaia di Spilimbergo, di cui sono Presidente, dietro mia proposta a voti unanimi aderiva alla manifestazione promossa dalla Società Operaia — se non erro — di Bologna pel XXV anniversario di Roma italiana e votava anche il richiesto concorso di L. 5 pelle spese inerenti alla manifestazione stessa, riservandosi di significare se la Società di Spilimbergo avrebbe o no mandato a Roma una rappresentanza. A tale delibera non fu dato, forse a torto, pubblicità — perchè non tutti credono fare patriottismo a colpi di gran cassa nè menar pompa di ciò che è un semplice dovere di ogni buon cittadino.

Nella seduta del Consiglio Comunale dei 24 corr. allorquando, esauriti tutti gli argomenti posti all'ordine del giorno, il Presidente stava per sciogliere la seduta, l'avv. cav. Concari presentava un formale ordine del giorno in iscritto pella ufficiale partecipazione del Comune alle feste di Roma e pell'incarico della rappresentanza al maggiore cav. Puppi, precisamente come si legge nella *Patria* di ieri.

L'avv. Ciriani osservò che non si poteva in quel giorno versare sovra un argomento non compreso nell'ordine del giorno. Ed io, notando che gli stessi Comuni delle nostre grandi città (ad esempio Milano) iscrissero prima regolarmente l'oggetto all'ordine del giorno, notando che non è (a mio avviso) lecito andar sopra nessun caso alla legge non concorrendo alcuna ragione di urgenza, e notando infine che dalla stessa regolarità della sua trattazione, la manifestazione del Consiglio acquistava maggior significato ed importanza, proposi che seduta stante venisse fissato altro giorno pella trattazione e votazione dell'ordine del giorno dell'Avv. Concari.

Ed il ff. di Sindaco Cav. Laufrit, nonostante l'insistenza dell'Avv. Concari che voleva l'immediata discussione e votazione e pure plaudendo alla di lui proposta fissò all'uopo la seduta del Consiglio pell'11 agosto.

Dopo ciò, non è esatto, e forse non è nemmeno di tutta buona fede, lo scrivere che siano state fatte delle opposizioni alla proposta dell'avv. Concari, adducendo il motivo che non figurava all'ordine del giorno, poichè con ciò si potrebbe lasciar credere che taluno si fosse servito del non essere la proposta iscritta all'ordine del giorno come pretesto per combatterla, mentre questo non fu fatto in niuna guisa e mentre le suespresse mie dichiarazioni non potevano prestarsi giammai a tale interpretazione.

Lontano da Spilimbergo, non so sia vero che l'avv. Concari abbia ritirata la proposta. Comunque, non dubito che il Consiglio comunale di Spilimbergo saprà farsi onore anche in questa circostanza.

Avv. Antonio Pognici.

Da Arta.

Mentre dalle lettere che giungono dalla città vostra rileviamo che a Udine si soffoca dal caldo, qui, in questa deliziosa valle, non oltrepassiamo mai i 19° R, ciò che permette ai numerosi villeggianti di questo splendido luogo di cura di darsi ad una vita attiva onde rendere il soggiorno ancor più gradito. Infatti qui si fanno delle deliziosissime gite tutti i giorni, a Piano, Cedarchis, a Paluzza ecc. La scorsa settimana si organizzò un concerto che riuscì magnificamente. Ad un egregio triestino violinista, qui di passaggio, fecero corona le gentili signore Passero di Udine e Morpurgo di Salonicco. Il bel programma venne accolto da meritati calorosi applausi.

Per i primi giorni di agosto si sta organizzando nel parco del sig. Grassi un grande festival con ballo campestre, del quale vi darò relazione.

Di più ci sarà un convegno alpino e non mancheranno i velocipedisti, specialmente quelli di Udine, che hanno fatto Arta meta prediletta delle loro gite.

L'egregio signor Grassi, il proprietario dello stabilimento, si dà ogni premura per rendere Arta un luogo delizioso. Egli fece costruire una nuova strada e relativo ponte per recarsi nello splendido bosco, con ciò che la strada viene abbreviata di due terzi di confronto alla vecchia, ed ora in tre minuti a partire dallo stabilimento ci si trova in mezzo al parco verde dove, su comodi sedili, si passano delle ore intere godendo, come si suol dire, la vita.

Arta è divenuta ormai una stazione di moda; infatti i forestieri sono numerosissimi. Eccovene un elenco:

Mad. Fanny Morpurgo e figlie da Salonicco — Mad. V. Usiglio da Trieste — Mad. Levi-Minzi da Venezia — Sig. G. Bolognini da Firenze — Sig. E. Maddel e signora da Milano — Sig. S. Masciadri da Udine — Sig.a G. Giovannini da Bologna — Sig. Scarpa Giuseppe da Portogruaro — Sig. marchesa Mary Rusconi da Bologna — Sig. Passero E. e signora da Udine — Sig.i Comar Gius. e Giov. da Gradisca — Peresinotto Ugo e sorella da Noventa di Piave — Sig.a Marini Anna da Latisana — Sig. Hirsch e famiglia da Trieste — Sig. Tedeschi da Trieste — Sig. Pietro Braida e nipote a Trieste — Cav. Asti, ingegnere da Udine — Sig Padovani Ascoli Ricc. tenente dei bersaglieri da Sinigaglia — Sig.a Salviati Clem. figlia e nipote da Venezia — Sig. Vito Segrè da Trieste — Sig. Cagli Benedetto e signora da Firenze — Sig. Fl. Camerino e famiglia da Trieste — Famiglia Tolentino da Trieste — Sig. A. E. Savastopolo e famiglia da Trieste — Famiglia Valmarin da Trieste — Sig. Luzzatto e nipote da Trieste — Famiglia cav. Galvani da Pordenone — Famiglia Am. Barbetti da Firenze — Famiglia Laudi Morpurgo da Trieste e molti altri di cui non mi ricordo i nomi. Per i prossimi giorni si attendono oltre 40 persone circa da Trieste, Bologne, Venezia, Torino, Udine, e Firenze.

Da Mortegliano.

Temporali e fulmini. — *30 luglio.* — *(Ultimo)* — La notte scorsa infuriò un violento temporale. Lampi, tuoni, vento, pioggia e grandine si associarono. I danni arrecati dalla grandine non sono forti, poichè cadde minuta e accompagnata dalla pioggia.

Un fulmine atterrò un camino, entrò poi nel granaio, poi in una camera, ove dormiva una donna, che se la cavò con un grande spavento; non contento ancora, il messere andò a staccare l'inferriata di una finestra della sottostante cucina, arrecando un danno di circa lire 60.

Il proprietario, certo Michelutti M., non è coperto d'assicurazione.

—

Da altre notizie rileviamo che il temporale stesso infuriò per una zona abbastanza estesa intorno a Mortegliano. A Sant'Andrat, il vento aveva tale violenza, che abbattè qualche albero annoso.

A Fiambro il fulmine piombò sulla chiesa, arrecando un danno di lire 1000 circa.

Da Marano Lagunare.

Annegamento di un ragazzino.

29 luglio. — Un luttuosissimo caso avvenne qui jersera Il fanciulletto Pietro Cepile di Antonio d'anni 7, assieme ad un suo piccolo amico — Giov. Batt. di Giuseppe Da Monte di anni 6 — recavasi al porto per fare un bagno.

Spogliatisi, deposero le vesti sulla gradinata maggiore del molo; e il Pierino disse al Battista:

— Spèteme qua, ti.

Poi, tutto fiero della sua maggiore esperienza in confronto del compagno, si avanzò, si avanzò. Ma eccolo giunto dove l'acqua era più alta di lui; eccolo sparire sotto l'acqua...

Saranno state, allora, le sette e mezza. Per un caso fatale, nessuno si accorse del caso doloroso. Il Battistino stava lì sul molo, ad aspettare l'amico che ricomparisse.

Rosa fu Luigi Cosan, maritata Matteo Zentilini, passando per la piazza e veduti quegli indumenti, chiese al Da Monte di chi fossero.

— Da Piero Cépil.

— Ma dove xelo?

— El gera là... e xe andà soto acqua, ma dopo no lo go visto.

La donna guarda di qua, guarda di là: nulla vede nemmeno essa. Chiama al soccorso. Capitano ben presto alcuni pescatori (qui lo sono tutti, si può dire), e si danno alla ricerca del cadaverino.

Soltanto alle ore ventitre, dopo quattro ore circa di pazienti ricerche, certi Agostino Tempo sacrestano e Giacomo Ghenda pescatore, gettata una rete a strascico, poterono trarre a riva il corpicino! E lo trovarono morsicato in varie parti dai crostacei!

Responsabilità, i genitori in questo caso non ne hanno. La madre dell'annegato era ad assistere altri tre figli ammalati; il padre era a spartire i guadagni fatti nella settimana.

Infelici!

Da San Daniele.

Una pellagrosa che si annega.

(Apio.) — *30 luglio.* — Oggi, alle ore 4 di mattina, certa Martinis Antonia di Ragogna è stata trovata affogata in una pozzanghera, a metà via tra S. Giacomo e Pignano.

La disgraziata, dell'età di 63 anni circa, che aveva già dato segni d'alienazione mentale, pare abbia deluso la sorveglianza de' suoi e posto fine ai suoi giorni così miseramente.

Da Pontebba.

Allo Stabilimento di Lussnitz.

29 luglio. — Nell'amena vallata che da Tarvis a Pontafel s'estende, bagnata dal rapido Fella, si trova lo stabilimento balneare di Lussnitz diretto, dall'anno passato, dallo stesso proprietario signor Omann.

Non è compito nostro di fare una particolare descrizione del luogo che, sotto ogni rapporto, da chi soltanto una volta lo vide, è giudicato delizioso. Numerose sono le famiglie che vi soggiornano. Le camere sono tenute in buon ordine dalla sorella del proprietario, che vi mette tutta quella cura minuziosa di cui le donne tedesche hanno il segreto.

Il servizio a tavola è pure inappuntabile e grazie precipua di ciò va resa all'Elvezia, che ci manda di quelle creature che alla modestia e bellezza naturale uniscono le buone grazie.

Meglio di così, insomma non sapremo desiderare. *Alcuni bagnanti*

Oggi alle ore 5 pom. dopo lunga e penosa malattia, è morta

Toso-Glorialanza Carolina

d'anni 36.

Il marito, i figli, la madre, le sorelle, il cognato, i nipoti, partecipano il triste annunzio ai parenti ed amici, avvertendo che i funerali avranno luogo domani alle ore 6.30 pom.

Codroipo, 30 luglio 1895.

Non si mandano partecipazioni speciali.

Parlando dell'acqua

da tavola di Nocera Umbra, il Prof. Galassi ebbe ad esprimersi con queste parole: «Pregio principale dell'Acqua di Nocera Umbra è la mitezza del gaz carbonio e della sua mineralizzazione, la quale non solo non disturba, ma accresce la sua bontà come acqua potabile sommamente igienica.»

L 18.50 la cassa di 50 bottiglie, stazione Nocera. Rivolgersi F. Bisleri e C., Milano.

Pei disturbi di stomaco usate il Ferro-China Bisleri che è il preparativo di ferro il più ricercato ed il più perfetto.

Nell'Italia centrale si ebbero nuove scosse di terremoto — sensibili e impressionanti massime nella Toscana.

A San Sepolcro (Provincia di Arezzo) è morto il Senatore Giambattista Collacchioni.

Continuano a Roma le feste e i banchetti in onore del Generale Baratieri.

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico.

Udine-Riva Castello Altezza sul mare m.130 sul suolo m. 20

LUGLIO 31 Ore 7 ant. Termometro 22.8
Min. Ap. notte 19.– Barometro 753
Stato atmosferico Vario
Vento Nord Est. pressione leg. crescente
IERI: Vario.
Temperatura: Massima 28.– Minima 18.8
Media 23.32 Acqua caduta mm

Bollettino astronomico

Luglio 30

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	4.49	leva ore	16.22
Passa al meridiano	12.12.56	tramonta	— —
Tramonta. . .	19.32	età giorni.	9

I fischietti.

Il Ministero delle Poste ha divisato di introdurre anche in Italia una novità vigente già in alcuni Stati esteri; vuol munire d'un fischietto tutti i Portalettere che distribuiscono le corrispondenze nelle frazioni dei Comuni rurali. A titolo però di esperimento la novità avrà principio nella nostra Provincia il 1 agosto.

Domani quindi nelle campagne la distribuzione della Posta verrà preannunziata da un fischio acutissimo.

Concorso Ginnastico Nazion. in Roma.

La fondazione ginnastica Nazionale in occasione del III Concorso suddetto che si terrà in Roma nel p. v. settembre, ha pubblicato un nobile appello a tutti i ginnasti italiani invitandoli ad accorrere in occasione della gran festa del 20 settembre, in Roma, onde affermare i progressi fatti nello scorso triennio, aspettandoli schiette ed oneste accoglienze.

Il Mefistofele.

Le prove dei cori sono a buon porto. Ieri sera poi cominciarono le prove d'orchestra. Si può esser certi che sotto la direzione dell'esperto ed esimio M.o Boscarin l'opera di Boito avrà una fine esecuzione.

La valentia degli artisti tutti, ci è arra del miglior successo.

Così la stagione d'opera ci si presenta sotto il più bell'aspetto ed il pubblico udinese, non mancherà certamente di far atto di presenza in teatro.

Società Operaia Generale.

Sono invitati i Soci in Assemblea Generale di 2.a convocazione nella domenica 4 agosto p. v. alle ore 11 ant. nei locali della Società per trattare sul seguente Ordine del giorno:

Resoconto del 2.o trimestre.
Comunicazioni della Direzione.

Non lasciate abbandonati i carretti.

Alle ore 9 di jeri, si presentò all'Ufficio di P. S. certo Del Negro Giovanni fu Giuseppe d'anni 55 di Udine, abitante in via di Mezzo N. 15, per denunziare che essendo da tempo, solito di lasciare un carretto a mano abbandonato vicino alla ghiacciaja che si trova nei pressi dell'ospedale, la notte prima, ignoti ladri se lo appropriarono.

Un articolo d'Arte.

Pubblicheremo domani un articolo d'argomento d'arte inviatoci quest'oggi dal Prof Del Puppo: la solita tirannia dello spazio ce lo vieta.

Festa scolastica alle Derelitte

Assistemmo oggi al saggio finale ed alla dispensa dei premi alle fanciullette dell'Istituto Derelitte. Ne riferiremo domani.

Per chi deve riparare.

Il *Collegio Paterno* resta aperto anche durante queste vacanze autunnali per quegli alunni delle *Scuole Elementari, Tecniche* e *Ginnasiali* che devono prepararsi agli esami di riparazione in quelle materie in cui non furono promossi. Retta modica.

Una lettera dell'avv. Galati.

Venezia, 29 luglio 1895.

On. signor direttore,

La prego di annunziare che il mio studio di avvocato è in Venezia, riva degli Schiavoni, N. 4087 Fra poco conto recarmi a Udine, per pronunziare un discorso di addio agli Udinesi, e per spiegare le ragioni che m'indussero a trasportare in Venezia il mio studio. Comunque, vicino o lontano, considererò sempre come mia città natale la generosa Udine. E tutti quei friulani che avranno bisogno del mio ministero presso questa Corte di Appello, più che un avvocato, troveranno in me un fratello.

Riceva, on. direttore, i miei ringraziamenti e mi creda

suo dev.

Avv. Domenico Galati.

Tassa di famiglia.

Il Municipio ha pubblicato il seguente avviso:

Facendo seguito al Manifesto Municipale 10 luglio p. p. N. 4775, si previene il pubblico che la Commissione tassatrice ha formato la Matricola definitiva suppletiva della tassa suindicata e che la Matricola stessa trovasi depositata ed esposta nell'Ufficio Municipale e vi rimarrà sino a tutto il giorno 15 agosto p. v. affinchè ogni contribuente possa durante l'orario d'ufficio farvi le ispezioni di suo interesse.

Memorie patriotiche.

Il XX settembre.

In un numero del giornale *Il Friuli*, del 12 corr., leggemmo un articolo che riguarda la festa nazionale del 20 settembre.

L'articolista proporrebbe che la festa commemorativa della fondazione della Società Operaia che si celebra ogni anno in detto mese, colla distribuzione dei premi agli allievi della scuola arti e mestieri, avesse luogo il 20 settembre, festa nazionale.

L'idea ci pare buonissima.

E più ancora ci pare opportuno, come l'egregio articolista accenna, l'intervento della Società dei veterani e reduci, in seno alla quale si trovano ancor vivi alcuni dei tanti friulani che combatterono nella gloriosa difesa di Roma del 1849 sotto gli ordini dell'immortale Giuseppe Garibaldi; nel quale memorando assedio il sommo uomo mostrò la sua grandezza di generale e di stratega, al servizio della redenzione italiana.

Il 30 aprile, quando i francesi tentarono prendere porta Cavalleggieri, si impegnò un combattimento terribile; i francesi ebbero la peggio e dovettero ritirarsi, lasciando uomini morti e feriti e duecento e cinquanta prigionieri.

E in questo fatto d'armi restò ucciso, fra gli altri, il luogotenente Zamboni Pietro di Sacile, il quale, combattendo, gridava ai soldati:

— Bisogna mostrare loro come gli italiani sanno morire.

Questo prode friulano era di carattere buono, di mente svegliata e di un coraggio ammirabile: un vero soldato della libertà.

Il cappellano Ugo Bassi si trovava in quel fatto d'armi in mezzo ai combattenti, affrontando la morte per soccorrere i feriti e consolare i morenti, cuore pietoso ed anima misericordiosa di cui i nemici della nostra patria, di concerto con gli stranieri dominatori, fecero un martire. Egli restava ferito in quel combattimento.

Sul fatto della difesa di Porta San Pancrazio, Garibaldi, nelle sue memorie, racconta così:

«Due ore avanti giorno, s'intesero tre colpi di cannone tirati a distanza di tempo uguali.

«Le sentinelle gridarono all'armi, le trombe suonarono, ed i bersaglieri e il colonnello Manara sempre pronti e infaticabili uscirono dalla villa Spada ed accorsero alla porta San Pancrazio, lasciando due compagnie di riserva per guardare la villa, affondandosi fino al ginocchio nella terra fangosa.

«Io mi posi alla testa, la spada nuda in pugno; ed intuonando l'inno popolare d'Italia, corsi all'assalto. Da quel momento io lo confesso, completamente scoraggiato dell'avvenire non avea che un solo desiderio, quello di farmi uccidere.

«Io mi gettai con loro, sui francesi; cosa ne seguì, non seppi. Per due ore colpii senza posa. Quando si fece giorno, io ero coperto di sangue ma non avea la minima ferita, ed era un miracolo. Si fu in questo fatto che il luogotenente Emilio Morosini, povero figlio che non avea ancora venti anni e che si battè come un eroe, fu ucciso ricusando di arrendersi.»

Ed è pure in questo fatto d'armi che si batterono valorosamente Carlo e Giovanni nobili Brumati di Fauglis, distretto di Palmanova. Carlo fu trasportato coperto di ferite all'Ospedale della Consolazione, e dopo aver raccomandato al fratello di continuare nel santo proposito di difendere la causa della libertà della patria, spirava nelle sue braccia.

Il fratello Giovanni ritornava in patria e fu tenuto d'occhio per anni dalle autorità politiche austriache per il suo patriotismo. Egli vive tuttora, ma sulla lapide che ricorda i caduti addossata sulla parete di ponente del locale ove risiede il Municipio della cittadella di Palmanova, non si legge il nome del Brumati, strenuo e valoroso soldato friulano.

Tutti sanno l'accanito combattimento per la ripresa di villa Corsini e del Vascello. Dalle memorie di Garibaldi rileviamo questa sua narrazione:

«Feci suonare la raccolta.

«Io aveva due mila uomini, i francesi ventimila. Io prendeva il Casino Corsini con una compagnia, essi lo riprendevano con un reggimento. Ciò avveniva perchè tanto io, che i francesi, comprendevamo l'importanza della posizione.

«I miei bersaglieri ritornarono, avendo lasciato quaranta morti nel giardino della villa, ed il resto quasi tutti erano feriti; bisognava attendere nuove truppe.

«Inviai Origoni ed Ugo Rossi alla città con l'incarico d'inviarmi tutti coloro che incontrerebbero; io voleva per acquietare la mia coscienza, tentare un ultimo e supremo sforzo.

«Feci mettere le truppe al coperto dietro al Vascello.

«Trascorsa un'ora mi arrivarono in confuso delle compagnie di lineea, studenti, doganieri, il resto dei bersaglieri lombardi e dei frammenti di altri corpi. In mezzo a questi era una ventina di

lancieri che il Marina mi riconduceva. Esso era stato a farsi med care il braccio ferito e ritornava a prendere parte all' azione.

«Allora uscii dal Vascello con un piccolo gruppo di dragoni; alla mia uscita, le grida di Viva l'Italia! Viva la Republica Romana, scoppiarono da ogni lato; il cannone tuonò dai muri, e i projettili passando di sopra le nostre teste, annunziarono ai francesi un nuovo attacco.»

Dopo un feroce combattimento che durò dieci minuti, Garibaldi ed i suoi militi erano rientrati nel Vascello e sulla linea delle case che gli appartenevano, subito il fuoco ricominciò da tutte le finestre, sopra la villa Corsini occupata dai francesi.

Garibaldi di questo combattimento fa questo giudizio: «Ho veduto orribili combattimenti, come quello di Rio grande, quello della Bojada, del Salto Sant-Antonio, ma non ho veduto nulla che pareggi la carneficina di Villa Corsini.»

E sarebbe in questo fatto d'armi, che lasciò la vita altro friulano, cioè Angeli Felice di Cavasso Carnico, soldato di Cavalleria; egli ferito mortalmente cadde di cavallo e spirò gridando: Coraggio, viva l' Italia

Questo ci raccontava lo Stefanutti, valoroso soldato di quella eroica difesa, che ben conosceva l' Angeli Felice, e con esso si trovava a quel fatto, ed in altri precedenti. Lo Stefanutti apparteneva al Reggimento *Unione*, come si vedrà in seguito dalla sua biografia.

Angeli Felice, fu soldato dei dragoni austriaci, Brigata Regina, Reggimento Conte Nostyc; disertò a Lubiana nel 1848, quando il detto Reggimento, aveva cominciato a calare in Italia per rinforzare l' esercito di Radetszky, mentre poscia ebbe altra destinazione, per l'Ungheria, mandatovi a combattere i ribelli Ungheresi.

Il Felice Angeli fu alla difesa di Udine. Dopo la capitolazione di questa città, si recò in Osoppo; vi fece attivo e lodevole servizio nella fanteria, fino alla resa di quel forte, indi si recò nella assediata Venezia e si arruolò nella legione Romana comandata dal Colonello Galetti; partì da Venezia quando la legione stessa veniva richiamata dal triumvirato alla difesa della città eterna. Arrivato colà, si arruolava nei cavalleggieri comandati dall' intrepido Masina. Il Felice Angeli era il vero tipo di soldato della libertà, ed abbenchè popolano aveva un carattere nobile e risoluto, unito ad un cuore generoso.

Inoltre questo prode aveva due fratelli che combatteano per l'istesso scopo, all'assedio di Venezia, uno alla legione Friulana, e l' altro nella marina di guerra.

Il quarto fratello diciottenne era tenuto in ostaggio, nelle carceri di Tolmezzo, da quei Commissari distrettuale per ordine superiore in causa dei fratelli qualificati ribelli.

Dei superstiti di quella più che eroica difesa di Roma, abbiamo conosciuti i seguenti:

Conte Carlo di Zucco di Udine, sergente addetto nell' 8.o battaglione cacciatori austriaci, disertato nel marzo 1848. Fu alla difesa di Treviso. Arruolossi nel reggimento unione in Venezia; poscia si recò in Roma alla difesa di quella città. Ebbe grado di sergente. Caduta Roma non potè rientrare negli Stati austriaci. Servì qualche tempo nella legione straniera. Scoppiata la guerra del 1849, si arruolò nell' esercito italiano, nel corpo dei bersaglieri; come sergente furiere fece la campagna delle Marche sotto il generale Cialdini, rimpatriò nel 1865, e dopo qualche mese di carcere nel nostro Castello, fu obbligato di rientrare nell' 8.o cacciatori austriaci a fin re la sua ferma che era di sei anni Nel 1866 venne posto in libertà, e gli furono restituiti i beni confiscatogli ancora nel 1848. Fu fondatore della Società dei Veterani, e ne fu il primo Presidente. Morì or sono tre anni, socio del Sodalizio veterani e Reduci.

(Continua)

A. Picco

I Magazzini dei fratelli Bocconi in Venezia

Gli Udinesi ed i Friulani che si recarono a questi giorni a Venezia per i bagni o per vedere l' Esposizione, ci narrano meraviglie dei Magazzini dei fratelli Bocconi, di cui pubblichiamo l'annuncio in quarta pagina. Quindi additiamo questo avviso, come una *novità* che a molti può riuscire utile e gradita.

Magazzini Riuniti

MANIFATTURE MODE

CORREDI

UDINE - L. FABRIS MARCHI - UDINE

Novità per la mezza stagione

Ricco assortimento Mantelle ricamate e d'ogni genere — Eleganti Blouses e Sottane — Articoli per bambini e di fantasia.

Abiti confezionati su misura
Grande assortimento cappelli guerniti

Prezzi modicissimi.

Il cambio

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali, è fissato per oggi a L. 104.66

Gazzettino Commerciale

Rivista settiman. sui mercati.

Ufficiale.

Settimana 30. *Grani.* Mercati mediocri causa gli eccessivi calori.

Animatissime le domande per le nuove messi di qualità scelte ed asciutte.

La pioggia caduta nei primi della settimana fu un vero ristoro per la campagna, e se questa si ripeterà ancora, il raccolto del granoturco, non solo sarà assicurato ma riuscirà abbondante, e gioverà indubbiamente a far discendere il prezzo del vecchio cereale. Il granone forestiere fu pagato da lire 13.50 a 14.70 Si misurarono ett. 741 di frumento, 407 di granoturco, 739 di segale.

Rialzarono: il frumento cent. 86, la segala cent. 70, ribassò il granoturco cent. 47.

Prezzi minimi e massimi.

Martedì. Frumento da lire 14.50 a 16, granoturco da lire 14.75 a 15.50, segale da lire 10.15 a 10.80.

Giovedì. Frumento da lire 14 a 15.70, granoturco da lire 13.50 a 15.25, segale da lire 9.50 a 10.70.

Sabato. Frumento da lire 15 a 15.60, granoturco da lire 14.75 a 15.60, segale da lire 10.25 a 10.80.

Semigiallone a lire 15.60.

Foraggi e combustibili. Mercati mediocri.

Trifoglio incarnato al quint. lire 18, 20, 22, 25, 30.

Mercato dei lanuti e dei suini.

25 V' erano approssimativamente: 50 pecore, 35 castrati, 40 agnelli.

Andarono venduti circa 15 pecore da macello da lire 0.90 a 0.95 al Kg. a p. m.; 7 d' allevamento a prezzi di merito: 10 agnelli da macello da lire 1 a 1.05 al Kg. a p. m., 5 d' allevamento a prezzi di merito; 20 castrati da macello da lire 1.20 a 1.25 al Kg. a p. m. 180 suini d' allevamento, venduti 50 a prezzi di merito. Prezzi fermi.

Carne di Vitello.

Quarti davanti al chil. lire 1.20, 1.30 1.40. 1.50.

Quarti di dietro al Kg. L. 1.60, 1.70, 1.80. 2.—.

Carne di Bue a peso vivo	al quint.	L. 79
» di Vacca	»	» 61
» di Vitello a peso morto	»	» 100

Carne di Manzo.

I.a qualità taglio primo		al Kg.	L.	1.70
»	»	»	»	1.60
»	»	»	»	1.50
»	»	»	»	1.40
»	»	»	»	1.30
II.a qualità	»	»	»	1.50
»	»	»	»	1.40
»	»	»	»	1.30
»	»	»	»	1.20
»	»	»	»	1.—

Municipio di Udine

Listino

dei prezzi fatti sul mercato di Udine del 30 luglio

GRANAGLIE

Granoturco al quint.	a L. 15.—	a 15.70
Semigiallone »	a L. 15.70	a —.—
Segala »	a L. 10.—	a 10.80
Frumento »	a L. 15.25	a 15.60

COMBUSTIBILI

		fuori dazio		con dazio	
Legna d'ardere	forte tagl.	1.94	1.99	2.30	2.35
» »	in stanga	1.74	1.79	2.10	2.15
Carbone di legna	I. qualità	6.60	6.80	7.20	7.40
	II. »	6.10	6.30	6.70	6.90

POLLAME

	al chilogramma
Capponi a peso vivo	L. -.— a -.—
Galline	» 1.— » 1.10
Oche	» 0.60 » 0.75

Mercato delle frutta.

Udine, 31 luglio

Peri 28, 30, 40, 50.
Pesche 25, 28, 30, 35, 40.
Pomi 16, 18, 20.
Noci 20, 22, 26.

Seta.

Milano, 29 luglio.

Cominciamo la settimana con un mercato serico, il quale, pur dinotando ancora discreta calma, dimostra però una tendenza nei compratori a volere operare. Abbiamo difatti osservato maggior attività nelle trattative, più desiderio di riescire nella transazione, e se oggi stesso non si sono fatti molti affari, questo non è dipeso da mancanza di buona volontà, da parte dell' acquirente, bensì dalla sua offerta, limitatagli dal di fuori, che pel momento è ancora bassa in confronto alle pretese del detentore.

Qualora la fabbrica si convincesse che delle concessioni di prezzo non ne può ottenere anche col lungo aspettare, è certo ch' essa rialzerebbe subito le proprie offerte e darebbe campo ad affari più importanti e più correlativi alle idee presenti del venditore.

Cotoni.

Liverpool, 27 luglio.

I cotoni pronti chiusero colle previste vendite di 5000 balle a prezzi invariati.

Middling americani 3 11|10
Good Oomra 3 —|—

I cotoni a consegna chiusero invariati.

Liverpool, 29 luglio.

Vendite probabili di cotoni, balle 8.000. Cotoni pronti con pochi affari ed a prezzi invariati.

Middling americani 3 11|16
Good Oomra 3 —|—

Cotoni a consegna a prezzi sostenuti ed in rialzo di 1,64 di den.

Nuova York, 27 luglio.

Le entrate dei cotoni in tutti i porti degli stati Uniti sommarono oggi a 200 balle.

Middling Upland pronto invariato a centesimi 7 per libbra.

I cotoni futuri perdettero ancora punti 2 a 3 chiudendo deboli.

Tanto per variare.

L'arte in America. — La Compagnia d' opera Abbey e Gran è qualche cosa di sbalorditivo.

Essa si compone di 300 cantanti e professori d' orchestra: vi figurano i più bei nomi della scena lirica.

Il suo bilancio attuale è di 1,000,000 di lire al mese.

La stagione dura cinque mesi: tre a Nuova York e due in provincia.

Speciali treni trasportano il personale.

In due settimane, Boston diè 700 000 lire di introiti; Chicago e Nuova York dettero mezzo milione per settimana.

L' orchestra costa 100,000 franchi al mese; i cori 35,000 lire.

Per parecchi anni la Compagnia eseguì opere tedesche; dal 1891 essa non dà che roba italiana e francese.

Pubblicazioni.

F. Mercanti — *Sommario di Storia Naturale ad uso delle Scuole classiche*, Vol. I. *Zoologia descrittiva e comparativa*, con 92 figure originali R. Bemporad e F. editori, Firenze (L 1.)

È confortante il vedere come, a profitto degli studi, uomini che tengano un posto distinto nella scienza, dedichino con amore la loro opera. Ce ne dà un esempio il chiaro Prof. Dott. Ferruccio Mercanti, docente nella R. Università di Siena, il quale non ha esitato a scrivere dei buoni libri di Storia naturale, che vediamo con molto piacere lodati ed addottati in moltissime scuole.

La eccellenza del metodo didattico, la facile esposizione, l'esattezza di molte particolarità scientifiche, sono prerogative del Mercanti; le quali si trovano felicemente riunite in questo *Sommario*, che raccomandiamo particolarmente ai Ginnasi, per cui è stato scritto.

Un' attrattiva speciale del lavoro è la finezza delle incisioni originali fatte a bella posta per rendere praticamente più utile ed efficace l' insegnamento. L' editore ha voluto con ciò rispondere anche da parte sua alla giusta aspettativa che desta subito l' annuncio di un nuovo lavoro del mercanti. Usciranno presto il II. ed il III. volume di quest' opera. Del mercanti notiamo il *corpo umano*, nozioni d' igiene popolare e di medicina domestica, per le scuole normali e dei maestri pubblicato di recente dallo stesso ed tore cav. Bemporad, e che ebbe una larga e meritata diffusione (Parte I L. 1, Parte II L. 1.)

INSERZIONI

nella

PATRIA DEL FRIULI

Nel 1895 non saranno pubblicate necrologie, atti di ringraziamento, rèclames, articoli comunicati, **se non a pagamento anticipato** *da unirsi alla domanda di inserzione.*

Chi vuol inserire, deve mandare lire 10, lire 5 o lire 2 secondo la lunghezza dell' articolo, e l' Amministrazione, al caso, restituirà il di più o chiederà quanto manca a saldo, e ciò per cartolina postale.

Non saranno spediti **numeri separati**, *se non a chi ne avesse antecipato l'importo, calcolandosi ogni copia cent. 10.*

Notizie telegrafiche.

Gli ordini del generale Baratieri.

Roma, 30. Il generale Baratieri ha dichiarato che egli ha ordinato a tutti i capi del Tigrè, che hanno ricevuto l' investitura dal governo coloniale, di riattare le strade, che da Adua ed Adigrat conducono al confine meridionale.

Appena si avrà sentore di un inizio di ostilità da parte di Menelik, le forze coloniali si porteranno sul confine, per attaccare il nemico.

Baratieri è sicuro di essere sin del principio dell' azione, efficacemente secondato dal Sultano dell' Aussa, le cui truppe, del resto, marcierebbero agli ordini di ufficiali italiani.

Le forze che verranno mandate in Africa.

Roma, 30. Indipendentemente dalle forze di fanteria, che verranno mandate in Africa in caso di bisogno, si spedirà quanto prima a Massaua un rinforzo d' artiglieria da montagna, essendosi riconosciuto che questa costituisce la vera superiorità delle nostre truppe su quelle abissine quando è rilevante la sproporzione numerica.

Luigi Monticco *gerente responsabile.*

Domandate sempre il
LIQUORE ALPINO
DI A. MADDALOZZO

Liquore igienico di tutte erbe, di sapore squisito, *rigeneratore delle forze, digestivo.*

Si vende nei principali caffè, liquoristi, alberghi.

Deposito per Udine presso la Fiaschetteria-Bottiglieria

del Sig. ITALICO PIVA

Via Mercerie — N. 2.

Essendo in commercio delle qualità di liquore Alpino che nulla hanno a comune con quello fabbricato da **A. Maddalozzo di Meduno**, si avverte il pubblico di richiedere che la bottiglia porti il nome e la marca di **A. Maddalozzo** attraverso la stella dorata sun fondo rosso.

Il sottoscritto agirà contro i fabbricatori, a termini di legge, in base al sottocitato articolo del Codice Penale.

« *Art. 295* Chiunque, nell' esercizio del proprio commercio, inganna « il compratore, consegnandogli una cosa per un' altro, ovvero una cosa » per origine, qualità o quantita diversa da quella dichiarata o pattuita, è « punito colla **reclusione** sino a **sei mesi** o con la **multa** di **Lire « cinquanta a tremila.** »

A. MADDALOZZO.

UTILE A SAPERSI

per la stagione che corre.

Il sale per bagni marini a domicilio

si trova presso la **FARMACIA GIROLAMI IN UDINE,** locali del Monte di Pietà. Si spedisce anche nella Provincia.

Grande Stabilimento

IDRO — ELETTRO — TERAPICO

con apposito locale per la cura KNEIPP

(sistema Wörishofen)

DIREZIONE MEDICA A PERMANENZA

UDINE

Completo gabinetto idroterapico — aperto tutto l' anno — CON APPOSITO LOCALE PER LE APPLICAZIONI SECONDO IL METODO DI CURA KNEIPP, — bagni a vapore, bagni elettrici generali e parziali — sistema Gärtner unico in Italia — applicazioni elettriche esterne, pneumoterapia, massaggio ecc.

Abbonamento speciale per cura non minore di giorni 20. — Cura idrica semplice con camera nello stabilimento L. 3.50 al giorno, id. senza camera L. 2.00. — cura idroelettrica ecc. con camera L. 5,00 al giorno, id. senza camera L. 3.50. — per bisogni od esigenze speciali, prezzi da convenirsi. — Lo stabilimento non tiene pensione, ma la si può avere a prezzi modicissimi nelle vicine trattorie, ed eventualmente può venir servita anche in camera.

D.r Domenico Calligaris.

Vedova, o senza conseguenze, verrebbe ricercata una donna, non vecchia, per attendere a signore solo, all'estero

Indispensabili buone referenze, il sapere far di cucina, ed attendere a vestiti ed altre cose.

Informazioni all'amministrazione-

Jaconissi Romano

PRATO CARNICO

NEGOZIANTE IN COLONIALI

Vini, liquori, ferramenta, ecc.

con deposito di macchine da cucire

sia a mano che a pedale

per uso famiglia, Sartorie, e fortissime per calzolai

TUTTE A DOPPIO PUNTO E GARANTITE

al prezzo fisso di L. 35 — 45 — 50 — 60 — 110 — 145.

AVVISO

Due camere — ammobigliate o senza — si affitterebbero a buoni patti in Torreano, alla Stazione del Tram, per uso villeggiatura, durante la stagione attuale.

Rivolgersi al conduttore della trattoria alla Stazione suddetta, oppure al signor Italico Carnelutti, Parrucchiere in Via della Posta — Udine.

CHIUSAFORTE

Stabilimento climatico con Bagni

condotto dai Fratelli **Pesamosca**

Al piede delle Alpi Carniche, in prossimità alla Stazione Ferroviaria. — Servizio inappuntabile — Posta, Farmacia e Telegrafo.

TOSO ODOARDO

Chirurgo - Dentista

MECCANICO

Udine, Via Paolo Sarpi N. 8.

Unico Gabinetto d'Igiene

per le malattie della BOCCA e dei DENTI

Denti e Dentiere artificiali

Combustibile economico.

Mattonelle di carbon fossile marca PERLA a L. 1.80 al quintale.

DEPOSITO

presso A. ROMANO — Udine

Piazzale Porta Venezia (Poscolle)

Farmacia

d'affittare in Valvasone (Friuli) benissimo avviata; serve quasi esclusivamente la Condotta med co-consorziale dei Comuni di Valvasone — S. Martino — Arzene ab. 5800. — Per trattative ed informazioni rivolgersi ai proprietari V. e F. Pinni, Valvasone.

Vedi in IV.a Pagina

Sartoria Parigina

Liquidazione Pellicceria.

Stabilimento bacologico

per la sola confezione di seme cellulare incrociato bianco - giallo

Vittorio - D.r Vittore Costantini - Vittorio

Il signor *Co. Ferruccio De Brandis* si presta gentilmente a ricevere le ordinazioni in **Udine.**

Il prezzo del seme è di Lire 13. — l' oncia di 30 grammi, ma sarà fatta una riduzione di prezzo secondo l' importanza della commissione.

H. 2263 V.

LE INSERZIONI dall' estero si ricevono esclusivamente per il nostro giornale presso l' ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11- ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose, — PARIGI Rue de Maubeuge, 41 — LONDRA, E. C.Edmund Prinz 10 Aldersgate Street. LE INSERZIONI

SARTORIA PARIGINA PIETRO MARCHESI

UDINE — Mercatovecchio N. 2 di fianco al Caffè Nuovo — **UDINE**

Grandioso e DEL TUTTO NUOVO assortimento stoffe nazionali ed estere per l' entrante stagione di PRIMAVERA-ESTATE 1896, per la confezione di ABITI DA UOMO SU MISURA

FORNITURE SPECIALI PER SARTORIA

MERCE PROVATA E CONFEZIONATA

Soprabiti mezza stagione	da L. 12 a L. 33	Calzoni tutta lana	da L. 5 a L. 12
Ulster » »	» 6 » 28	Sacchetti alpagas	» 5 » 12
Abiti d' estate	» 12 » 35	Impermeabili.	» 25 » 30

Pregiomi avvertire la spettabile mia Clientela nuova e vecchia che oggi ho la sicurezza di poterle fornire un **taglio sicuro ed elegante**, quello che in addietro non ho mai potuto ottenere dai diversi tagliatori che furono al mio servizio. Ciò fu constatato dalla stessa Clientela, che mi onorò nella passata stagione invernale.

Il sistema di vendita poi è a **Prezzo fisso**, e tutto è segnato col suo prezzo dando così al Cliente tutta la maggior garanzia.

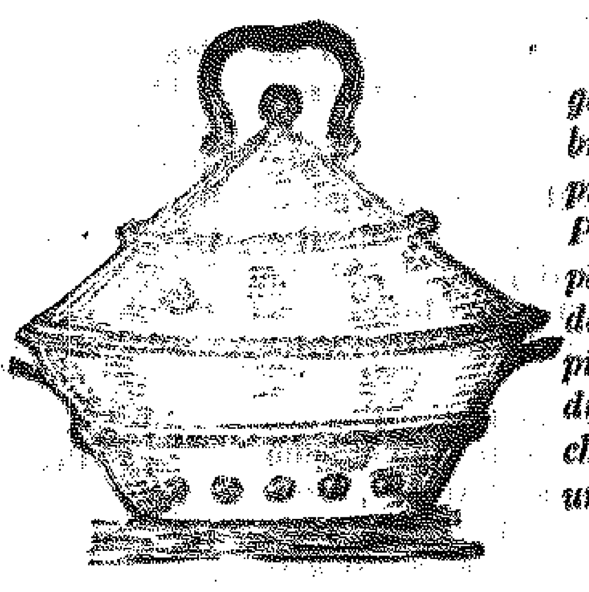
PIETRO MARCHESI
Negoziante-Sarto.

Il più grande successo del giorno

SONO I FORNI CASALINGHI PERFEZIONATI

Presso il signor DOMENICO BERTACCINI Udine,

nel suo premiato laboratorio di oggetti casalinghi, si costruiscono **i nuovi forni casalinghi perfezionati.** — *Il grande successo ottenuto da questo forno, è dovuto principalmente alla sua facile applicazione ed alla notevole economia di combustibile.*



Oggi non c' è famiglia, dove si gusti un buon vitto, che non sia provvista di questo forno. Per una cottura completa di arrosto, polli, dolci ecc., non consuma più di 6 a 10 centesimi di carbone! Meno, quasi che non ad arrostire una... fetta di polenta!

FRATELLI BOCCONI

GRANDI MAGAZZINI DI NOVITÀ - VENEZIA

L' inaugurazione di questi nuovi Magazzini, ebbe luogo la sera di Mercoledì 17 corrente e costituì di per sè stessa un vero avvenimento. La vastità dei locali, i colossali assortimenti di Merci d' ogni genere, la ricchezza e il buon gusto dell' addobbo, la splendida abbagliante illuminazione a luce elettrica ci valsero l' entusiasmo del pubblico accorso in folla.

Abbiamo fornito la nuova nostra **Filiale di tutte le recenti creazioni della moda**, nonchè delle **straordinarie occasioni** che incontrarono tanto successo presso tutte le altre nostre Case; la **eccezionale mitezza dei prezzi**, ben conosciuta della nostra Casa e che non va mai disgiunta dalla buona qualità della merce, è garanzia per tutti coloro che vorranno favorirci di una visita che il risparmio degli acquisti **compenserà largamente la spesa di un viaggio a Venezia.**

La nuova Filiale in via Mazzini - Campo S. Salvatore

OCCUPA UN INTERO PALAZZO di QUATTRO PIANI così disposti:

PIANO TERRENO — *Stoffe per Signora, Lanerie, Seterie, Stamperie, Flanella, Sciallerie, Cotonerie, Mercerie, Articoli per Modista, Maglierie, Nastri, Pizzi, Piume, Guanti, Cravatte, Colliers, Fichus, Cappelli da uomo, Cincaglierie, Ombrelli, Ventagli, Parasoli, Orologeria Argenteria, Cancelleria, Articoli da viaggio, ecc, ecc.*

PIANO PRIMO — *Mobili, Tappeti, Stoffe per mobili, Calzature da uomo, signora e bambini, Abiti da bambini, Biancheria confezionata da uomo, signora e bambini, Teleria, Articoli da bagno, ecc.*

PIANO SECONDO — *Abiti da uomo, confezionati e da confezionarsi sopra misura, Costumi da signora, confezionati e da confezionarsi su misura, Mantelline, Ventagli, Cappelli da signora, ecc.*

PIANO TERZO — *Salottini da prova, Tagliatori, Tagliatrici e Laboratorii.*

PIANO QUARTO — *Cucine, Refettori, Abitazione del Direttore.*

Si prega di DOMANDARE IL CATALOGO DELLE ULTIME NOVITÀ DELLA STAGIONE che si spedisce GRATIS e FRANCO a chiunque ne facesse richiesta, sia alla nostra CASA CENTRALE DI MILANO, sia alla nuova FILIALE DI VENEZIA IN VIA MAZZINI - CAMPO S. SALVATORE.

VOLETE DIGERIR BENE ??

Guardarsi dai calori estivi

facendo la cura del **Ferro China Bisleri** liquore gradevolissimo al palato, facilmente digerito dagli stomachi più deboli. — E' il preferito dei ricostituenti anche economicamente — perchè bastano 6 bottiglie per sentirne i magici effetti ridonando il colorito, il buon umore, l' appetito e la forza.

VOLETE LA SALUTE?!

L' acqua di Nocera Umbra

è il prototipo delle acque da tavola — batteriologicamente pura, leggermente alcalina, favorisce in modo meraviglioso la digestione più difficile. — Ecco il motivo del suo titolo di

Regina delle acque da tavola

GLORIA

liquore stomatico. - Si prepara e si vende dal chimico - farmacista signor Sandri Luigi in Fagagna.

Ai sofferenti di calli

L' operaio Francesco Cogolo per la lunga esperienza e pratica estrae qualunque **callo** senza nè sangue, nè dolori in pochi minuti.

Esso Cogolo senza nessuna esigenza si porta a domicilio dei sofferenti; basta farlo avvertito al suo domicilio in *Udine*, — *Via Cisis N. 42*, nei giorni feriali, dalle dodici alle quattordici, nei festivi in qualsiasi ora.

Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale

nonchè di

Lingua Tedesca ed Italiana

Maestro docente: Pietro de Carina

Recapito: Caffè Corazza.

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali*, singolarmente conformati alla varia indole ed agli speciali intenti degli allievi e delle allieve.

Preparazioni ad Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.

Traduzione di documenti e libri.

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. — La barba e i capelli aggiungono all' uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L' acqua di chinina di A. Migone e C.i è dotata di fragranza deliziosa; impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza.

Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flate od in flacone, da L. 2, 1.50, bottiglia da un litro circa, a L. 0.85

I suddetti articoli si vendono da ANGELO MIGONE e C.i, Via Torino N. 12, Milano. In Venezia presso l' Agenzia Longega, S. SALVATORE 4825, da tutti i parrucchieri, profumieri e Farmacisti; ad Udine i Sigg. MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali — a Gemona dal Signor LUIGI BILLIANI farmacista — in Pontebba dal sig. CETTOLI ARISTODEMO — a Tolmezzo dal sig. GIUSEPPE CHIUSSI farmacista.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. 75.

Per le inserzioni in terza e quarta pagina conviene pagare il prezzo antecipato.

Udine, 1895. — Tip. Domenico Del Bianco